nexthardware.com

a cura di: **Gennaro Caracciolo - Kam - 11-02-2013 23:30**

Leetgion El'Druin

LINK (https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/763/leetgion-eldruin.htm)

Un mouse veramente diabolico per giocare al meglio il vostro Action RPG ...

Come abbiamo avuto modo di osservare negli ultimi tempi, sono ormai diverse le case madri operanti nei più disparati settori dell'informatica che hanno deciso di rivolgere la loro attenzione al mondo del gaming.

Con tutta probabilità , la situazione economica e la diminuzione conseguente dei volumi di vendite hanno spinto molti brand ad intraprendere una strada che si sta rivelando, a tutti gli effetti, notevolmente interessante dal punto di vista finanziario.

L'usura, infatti, a cui sono sottoposti alcune delle periferiche del nostro computer, nello specifico proprio tastiera e mouse, è indubbiamente più veloce rispetto a quella della componentistica interna.

Questo ci porta, quindi, a valutare più spesso l'acquisto di un nuovo mouse o una tastiera, piuttosto che la sostituzione della VGA o della CPU.

Se poi siamo anche dei giocatori accaniti, vedremo in breve tempo l'inevitabile deterioramento dei nostri amati mouse, per esempio, che, oltre a perdere il proprio "appeal" originario, potrebbero non risultare così pronti e decisivi come prima.

Non solo l'usura, però, può essere responsabile delle nostre scelte, anche l'uscita di un nuovo titolo, arricchito nei comandi utilizzabili, potrebbe consigliare l'utilizzo di una periferica che sia studiata in modo particolare per rispondere alle nostre sopraggiunte esigenze.

Assistiamo, di conseguenza, ad una esponenziale proliferazione di tastiere e mouse sempre più performanti e sempre più capaci di assolvere ad un numero incredibile di operazioni,↔ rendendo l'azione di gioco più godibile e scorrevole ed allentando la tensione e l'affaticamento degli arti superiori.

Il prodotto oggi in recensione è un mouse prodotto da Leetgion, divisione gaming di Thermalright, produttore molto noto per le proprie soluzioni di raffreddamento che rappresentano, ormai da tempo, lo stato dell'arte per prestazioni e qualità costruttiva.

Il nome Leetgion fonde il termine internautico Leet (letteralmente una modifica della parole èlite) e la parola Legion, dando origine ad un brand che mira a connotarsi come la "Legion d'èlite" nell'universo gaming.

Lo strettissimo rapporto di parentela con Thermalright è infatti alla base della genesi stessa di Leetgion, nella cui mission ritroviamo gli stessi valori espressi dall'azienda fondatrice: dare il massimo senza alcun compromesso.

El'Druin è il nome scelto da Leetgion per il nuovo mouse che andremo ad esaminare nelle prossime pagine, un prodotto espressamente progettato e realizzato per Diablo III, il fortunatissimo Action RPG di Blizzard Entertainment.

Di seguito le principali caratteristiche del prodotto in prova:

- Sensore Laser Avago 9500 da 5000 DPI (regolabili da 100 a 5000)
- Due Micro Switch giapponesi OMRON
- Omni Tuner (in attesa di brevetto) per il cambio della sensibilità e dei profili
- SPAD a 5 direzioni
- Dodici tasti completamente programmabili
- Quattro profili selezionabili
- Dual LED system
- Quattro supporti intercambiabili per il palmo della mano
- Peso pari 120 grammi

Buona lettura !

↔

1. Packaging & Unboxing

1. Packaging & Unboxing

↔

Già da un primo approccio visivo, il box che contiene il mouse si presenta abbastanza diverso rispetto a quanto abbiamo esaminato fino ad oggi.

↔

La confezione, infatti, ha uno sviluppo orizzontale ed è composta da un involucro esterno che contiene il box vero e proprio; lateralmente possiamo intravedere una piccola↔ porzione del guscio in plexiglass che protegge il contenuto.

Frontalmente è presente un'immagine del mouse che campeggia al centro mentre, poco sopra, spostato sulla sinistra, troviamo il logo Leetgion ed il nome del prodotto.

↔

Nella parte superiore, per mezzo di icone, vengono segnalate alcune delle caratteristiche funzionali del nuovo El'Druin.

↔

Posteriormente, invece, troviamo un elenco delle caratteristiche principali, i requisiti di sistema e il dettaglio del contenuto.

↔

Una volta rimosso l'involucro esterno, è possibile aprire la prima parte della confezione, semplicemente separando i due lembi in cartone nero che racchiudono il guscio protettivo in plexiglass.

↔

↔

↔

A seguito di questa operazione, il Leetgion El'Druin appare finalmente ai nostri occhi; rimuoviamo quindi la cover in materiale plastico e scopriamo che il mouse è saldamente ancorato alla parte interna per mezzo di alcuni lembi di cartoncino, che ne impediscono qualsiasi movimento.

↔

↔

↔

Procediamo quindi ad estrarre il mouse da questa piccola "prigione" andando a sbloccare prima i lembi che sono innestati lateralmente, a sollevare quindi la periferica e a liberare la giunzione in cartone posta al di sotto della stessa per rimuovere i due occhielli laterali.

↔

↔

↔

Finalmente liberato il nostro El'Druin,↔ troviamo, in un vano ricavato accanto all'alloggio del cavo, tre supporti intercambiabili per il palmo della mano, di forma differente, che si vanno ad aggiungere a quello fornito di serie.

Questi inserti, che per comodità chiameremo SPM (supporti palmo mano), servono ad aumentare l'ergonomia del mouse, rendendolo adattabile alle nostre esigenze biomeccaniche.

↔

Il bundle, contenuto nel piccolo box immediatamente al di sotto del mouse, consta di una "Quick Start Guide" che riprende le forme della periferica, un manuale utente in tre lingue, tra cui l'inglese, un piccolo adesivo Leetgion ed un set completo di padsurfer di ricambio.

2. Visto da vicino - Parte prima

2. Visto da vicino - Parte prima

↔

Dopo aver completato la procedura di estrazione del mouse dal suo "scrigno", iniziamo il nostro esame.

A prima vista, il Leetgion El'Druin ci ricorda le fattezze di un'armatura medievale ...

↔

Visto dall'alto, questo prodotto presenta forme notevolmente interessanti, con una simmetria perfetta ed inusuale; spesso, infatti, i mouse dedicati al gaming vengono realizzati nelle forme più diverse, al fine di consentire un'ergonomia sempre migliore.

Di buone dimensioni i tasti destro e sinistro, separati da una rotella di scrolling molto più grande della media.

↔

↔

↔

↔

↔

Il supporto per il palmo della mano montato di serie fornisce una soluzione di continuità con il resto della struttura, sia per colore che per forme; il secondo, argentato anch'esso, abbassa leggermente il profilo d'appoggio; il terzo ed il quarto replicano le forme del primo e↔ del secondo, ma con una superficie gommata per un grip più efficace.

↔

La vista dal basso esalta esalta il design estremamente compatto di questo mouse, mostrandoci una superficie d'appoggio ridotta rispetto a quella vista comunemente sui prodotti della concorrenza.

Di generose dimensioni i tre padsurfer in teflon, al centro dei quali possiamo notare il posizionamento del sensore laser Avago 9500 da 5000 DPI.

↔

3. Visto da vicino - Parte seconda

3. Visto da Vicino - Parte seconda

↔

↔

Il lato sinistro del mouse evidenzia ancor di più la compattezza della periferica: evidentissimo, al centro dell'immagine, il dispositivo denominato S.P.A.D.

Lo Skill Power Action D-Pad, in sostanza il piccolo pomello che vedete bordato d'oro, non è altro che un joystick che può essere agevolmente azionato con il pollice; può essere mosso nelle quattro direzioni ed in più può essere premuto, per assolvere ad altrettante funzioni; a sinistra di quest'ultimo troviamo anche un piccolo LED di stato.

↔

↔

Il lato destro ci svela, invece, quello che viene definito Omni Tuner (dispositivo in attesa di brevetto); la ruota dorata, questa volta dentellata, ci lascia immaginare proprio che si tratti di un "regolatore" con il pomello centrale che non è mobile come quello posto sul lato sinistro, ma ha solo la funzione di pulsante.

Frontalmente si notano le forme spigolose del Leetgion El'Druin e l'enorme rotella di scrolling che assolve anche alla funzione di pulsante.

Vista la particolarità della parte anteriore, il cavo è stato collegato, per forza di cose, su di un lato e non centralmente.

↔

↔

La vista posteriore ci conferma ancora la compattezza estrema di questo mouse che, al contempo, offre una superficie d'appoggio per il palmo della mano piuttosto estesa.

4. Omni Tuner & S.P.A.D

4. Omni Tuner & S.P.A.D

↔

A questi due particolari dispositivi è opportuno, per poterne spiegare in dettaglio tutte le funzioni, dedicare una pagina dedicata.

Omni Tuner

Posto nella parte destra del Leetgion El'Druin (guardandolo da dietro), ha un nome che ne designa le caratteristiche in modo superbo: in effetti, il dispositivo è in grado di regolare diversi parametri a seconda della modalità impostata.

La modalità che stiamo utilizzando è evidenziata da un LED posto frontalmente, dietro alla rotella di scrolling; il pulsante centrale dell'Omni Tuner abiliterà , ad ogni singola pressione, una diversa funzionalità .

↔

↔

LED Rosso

Abilita la funzione "DPI Micro Tuner": la ruota dentata, azionabile con il dito anulare, se ruotata in avanti aumenta la sensibilità del mouse, indietro la diminuisce.

LED Blue

Ad una successiva pressione, il LED frontale cambia il suo colore da rosso a blu, abilitando la selezione dei profili, sempre utilizzando la ruota dentata.

↔

↔

↔

↔

↔

Il profilo di colore rosso non è modificabile, come vedremo più avanti nella sezione relativa al software di gestione, ed è quello di default.

Ai profili corrispondono altrettanti colori, che sono individuabili mediante il LED posto accanto allo S.P.A.D.

LED Giallo

Premiamo ancora il pulsante argentato ed il LED di stato cambierà il suo colore in giallo, abilitando la funzione "Button Mode" che comporterà che la rotazione in avanti ed indietro sarà equivalente alla pressione di due distinti pulsanti, configurabili all'interno dell'interfaccia software.

Led Sky Blue

Una pressione prolungata del tasto centrale provvede a disabilitare la ruota dentata, spegnendo di fatto il dispositivo Omni Tuner.

S.P.A.D.

Acronimo di Skill Power Action D-Pad, è un dispositivo, come descritto in precedenza, dotato di un joystick centrale.

I movimenti avanti, indietro, alto e basso, consentono di replicare altrettante pressioni dei pulsanti assegnati, cosi come la pressione della testa del pad stesso.

Come possiamo notare nella descrizione del prodotto, il Leetgion El'Druin è ottimizzato per il famosissimo gioco della Blizzard Entertainment, Diablo III (http://eu.blizzard.com/it-it/games/d3/), grazie ad un particolare profilo studiato "ad hoc".

Per attivare quest'ultimo andiamo ad impostare l'Omni Tuner in modalità selezione profili e selezioniamo il profilo caratterizzato dal colore "Sky Blue", del quale avremo conferma dal LED situato in prossimità dello S.P.A.D.

In questo modo avremo un profilo impostato nel seguente modo:

- Tasto 1 = Tasto sinistro del mouse
- Tasto 2 = Tasto destro del mouse
- Tasto 3 = Scroller click
- Tasti 4 e 5 = Scroll up e Down
- Tasto 6 = Spostamento verso l'alto del joystick, tasto numerico 1
- Tasto 7 = Spostamento verso sinistra (o avanti) del joystick, tasto numerico 2
- Tasto 8 = Spostamento verso destra (o indietro) del joystick, tasto numerico 3
- Tasto 9 = Spostamento verso il basso del joystick, tasto numerico 4
- Tasto 10 = Pressione della testa del joystick, tasto lettera Q
- Tasto 11 = Spostamento in avanti della ruota dentata dell'Omni Tuner, tasto lettera I
- Tasto 12 = Spostamento indietro della ruota dentata dell'Omni Tuner, tasto lettera T

Bene, ora che vi abbiamo illustrato il profilo completo, andiamo a vedere a cosa corrispondono nella schermata di Diablo III questi pulsanti.↔

↔

In alto una schermata tipica del nuovo capolavoro di Blizzard, con uno degli scenari a disposizione.

↔

↔

Prendiamo quindi in esame le diverse possibilità di azione in gioco, riconducendole ai tasti impostati sul mouse.

Il tasto sinistro e destro del mouse attivano rispettivamente gli attacchi principale e secondario, che consumano l'energia posta nella sfera di destra e possono essere utilizzati di continuo fino a quando abbiamo "carburante" a disposizione.

Le azioni poste invece nella parte più a sinistra, corrispondenti ai numeri 1, 2, 3 e 4, consumano anch'esse energia, ma sono solitamente più potenti come danno arrecato, avendo quindi bisogno di un certo tempo per "ricaricarsi", e possono essere utilizzate mediante lo spostamento nelle quattro direzioni dello S.P.A.D.

Il tasto Q serve, invece, per attivare una pozione ripristina vita che,↔ in alternativa,↔ può essere richiamata sul mouse tramite la pressione della sommità del joystick, che corrisponde a questo comando.

Il tasto T, corrispondente invece alla rotazione indietro dell'Omni Tuner, attiva un portale magico che ci riporta alla città di partenza; il tasto I, infine, utilizzato per aprire l'inventario, viene sostituito dalla rotazione in avanti della ruota dentata dell'Omni Tuner che, continuando nel movimento, ci consente anche di chiuderlo.

↔

5. Software di gestione

5. Software di gestione

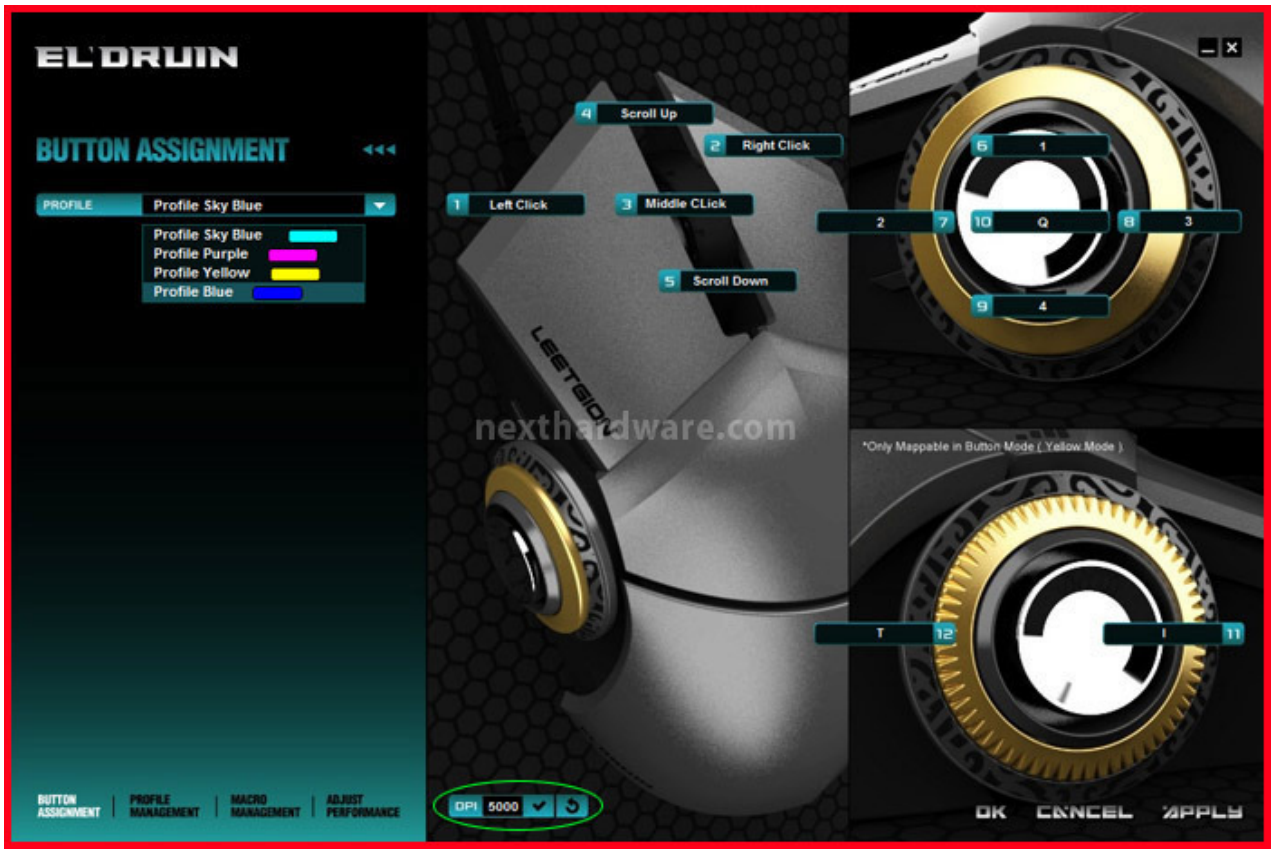
↔

Riassumendola in un'unica parola, potremmo definire l'interfaccia di gestione del Leetgion El'Druin, "concentrata".

In effetti sono pochissime le sezione presenti, ma non per questo dobbiamo pensare che il

software possa risultare incompleto dal momento che abbiamo a nostra disposizione tutte le opzioni per configurare in modo ottimale il nostro mouse.

↔



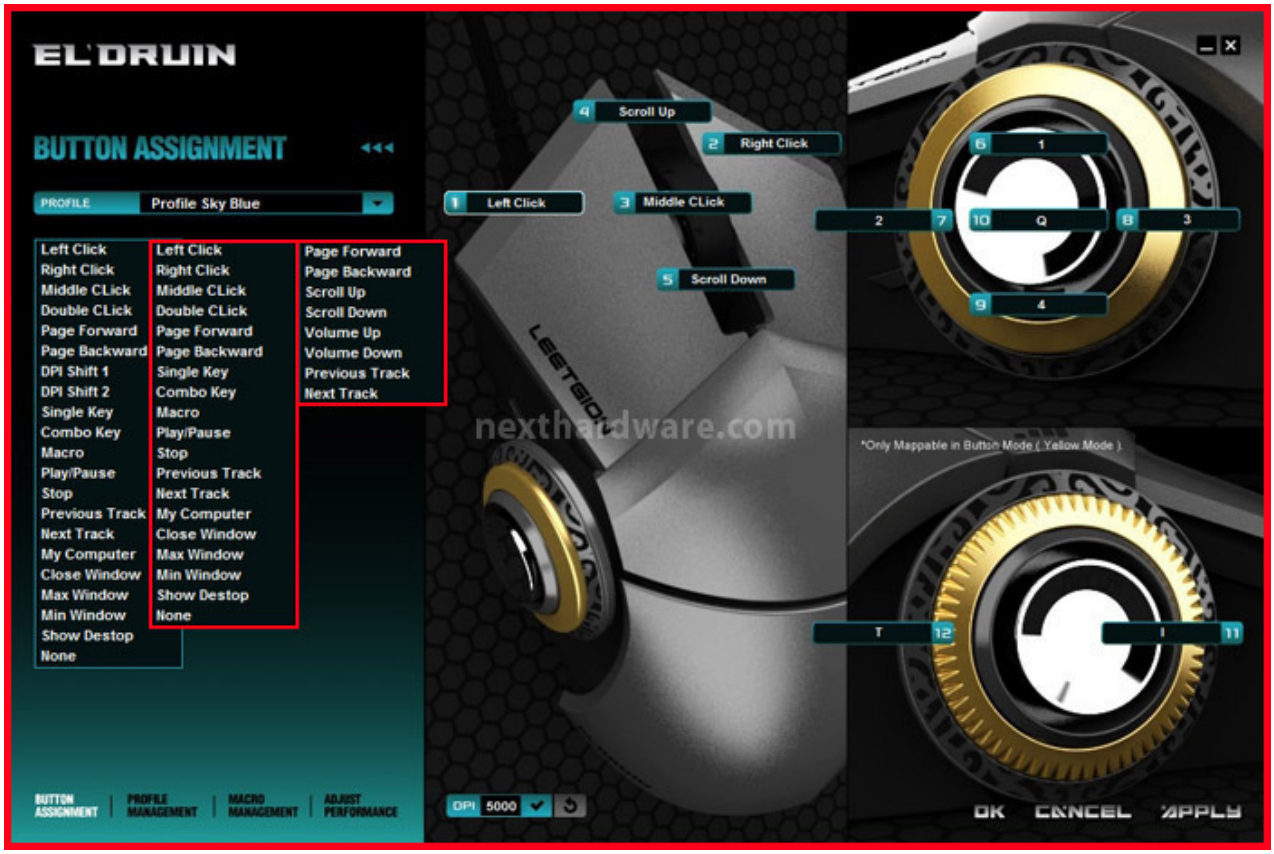
↔

Una volta scaricato ed installato l'utility "El'Druin Configurator (http://www.leetgion.com/Leetgion%20Eldruin%20Configurator%20v1.0.rar)", al primo lancio dal systray ci troveremo di fronte alla schermata visibile nell'immagine soprastante.

Partendo dall'alto, è possibile in questa sezione selezionare un profilo ed assegnare a quest'ultimo il grado di sensibilità desiderato (in basso nell'ellisse verde).

Basta posizionare il cursore nel campo dove si può leggere il valore numerico ed impostare il setting; la schermata ci fornisce anche una mappa completa dei "pulsanti" configurabili del mouse.

In basso a sinistra, inoltre, possiamo vedere tutte le sezioni del sofware che, come segnalato in precedenza, consentono di ottenere una personalizzazione fine del nostro El'Druin.



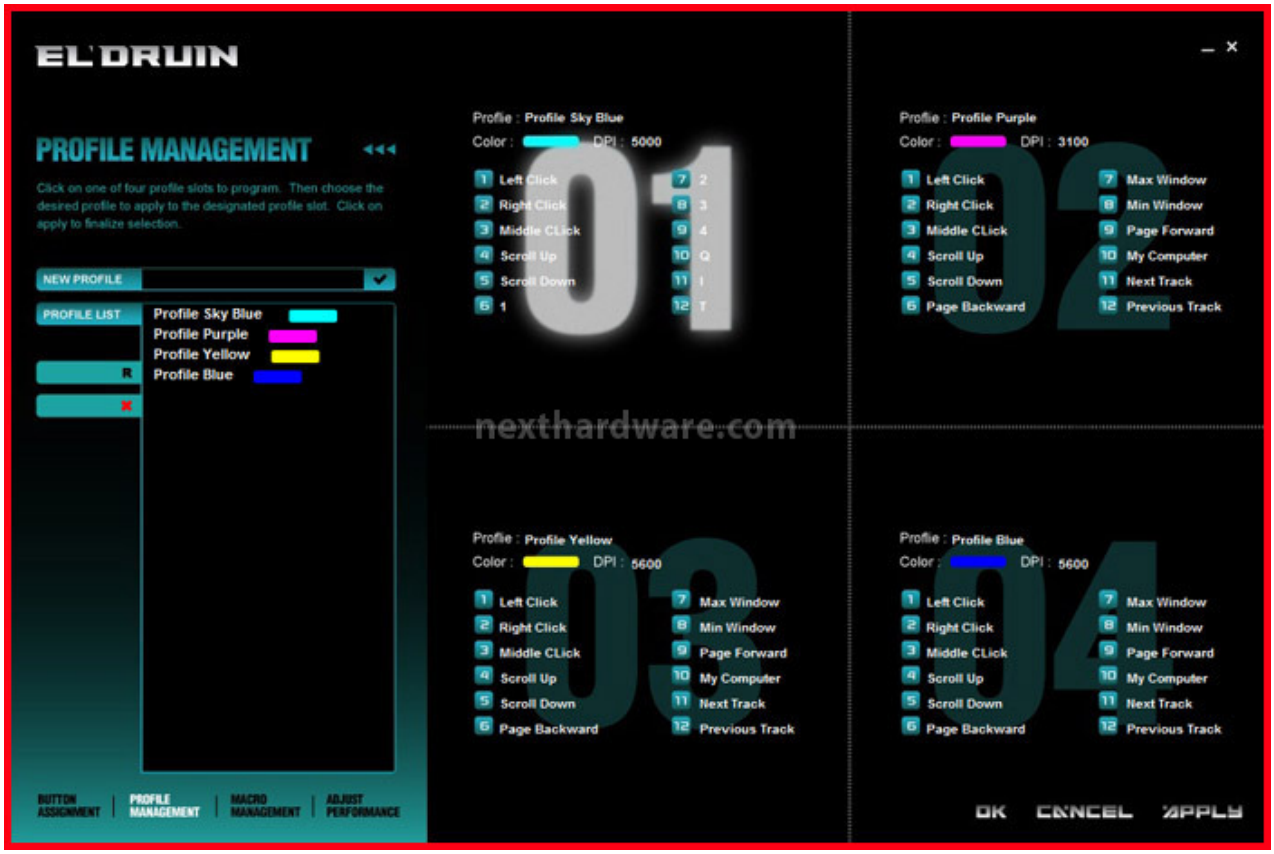
↔

Cliccando sui numeri in azzurro abbiamo la possibilità di assegnare ad ogni↔ tasto una particolare funzione, come visibile sulla sinistra della schermata.

Vi segnaliamo che i due campi evidenziati in rosso non vengono visualizzati per tutti tasti:↔ la prima colonna, infatti, corrisponde ai pulsanti 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, la seconda ai pulsanti 11 e 12, mentre la terza ed ultima ai pulsanti 4 e 5.

In realtà , la prima sezione non è altro che un editor dei quattro profili impostabili all'interno della memoria del mouse, che, una volta salvati, saranno utilizzabili indipendentemente dall'installazione del software di configurazione; in questo modo è possibile giocare con la stessa applicazione su più macchine, senza bisogno di installare su tutte quante il configuratore.

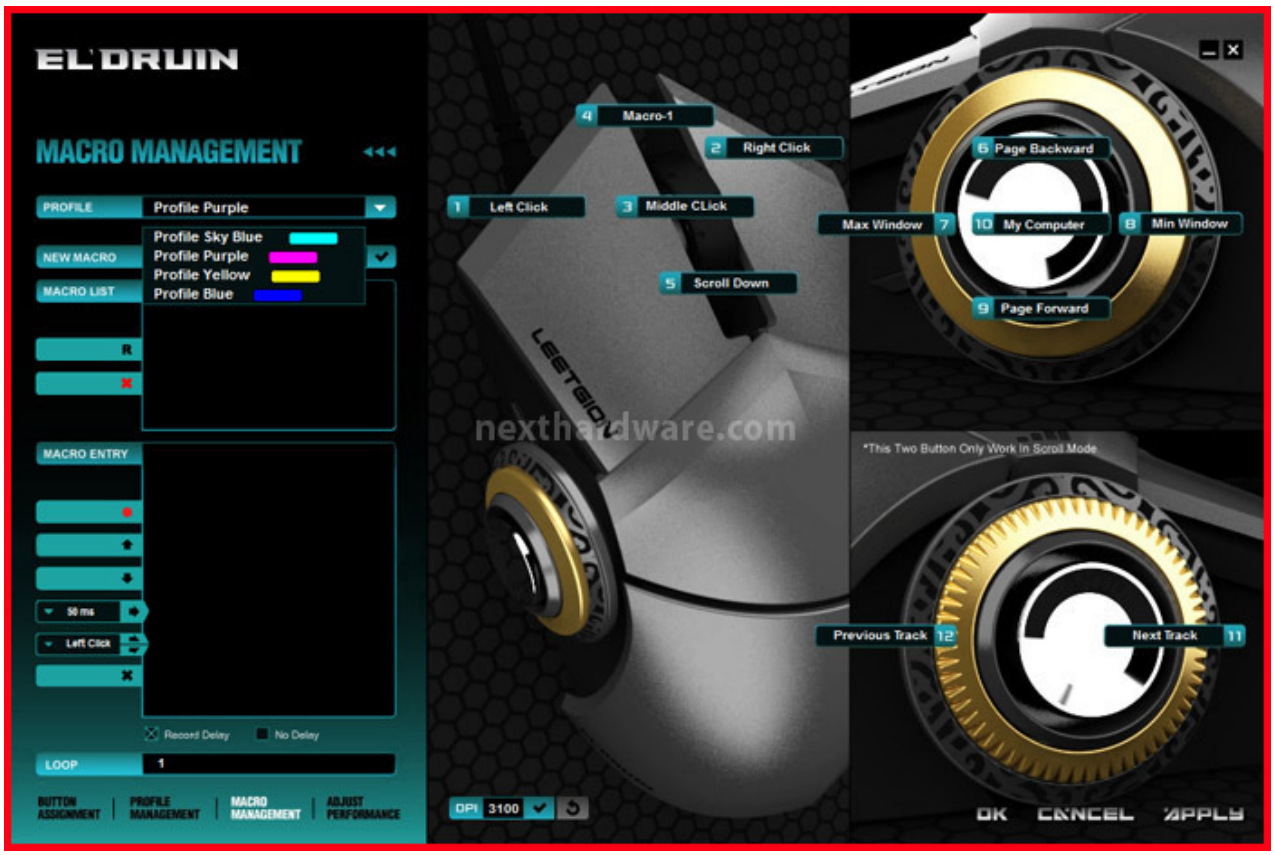
↔



↔

La sezione Profile Management ci consente di visualizzare le impostazioni dei quattro profili memorizzabili, i quali, ovviamente, possono essere anche cancellati e rinominati.

↔



↔

La sezione Macro Management ci consente di "registrare" Macro da assegnare ai pulsanti a disposizione.

Ricordiamo che una Macro è una combinazione specifica di tasti, assegnata ad uno solo di essi, che

ci consente di svolgere un'azione di gioco in brevissimo tempo.

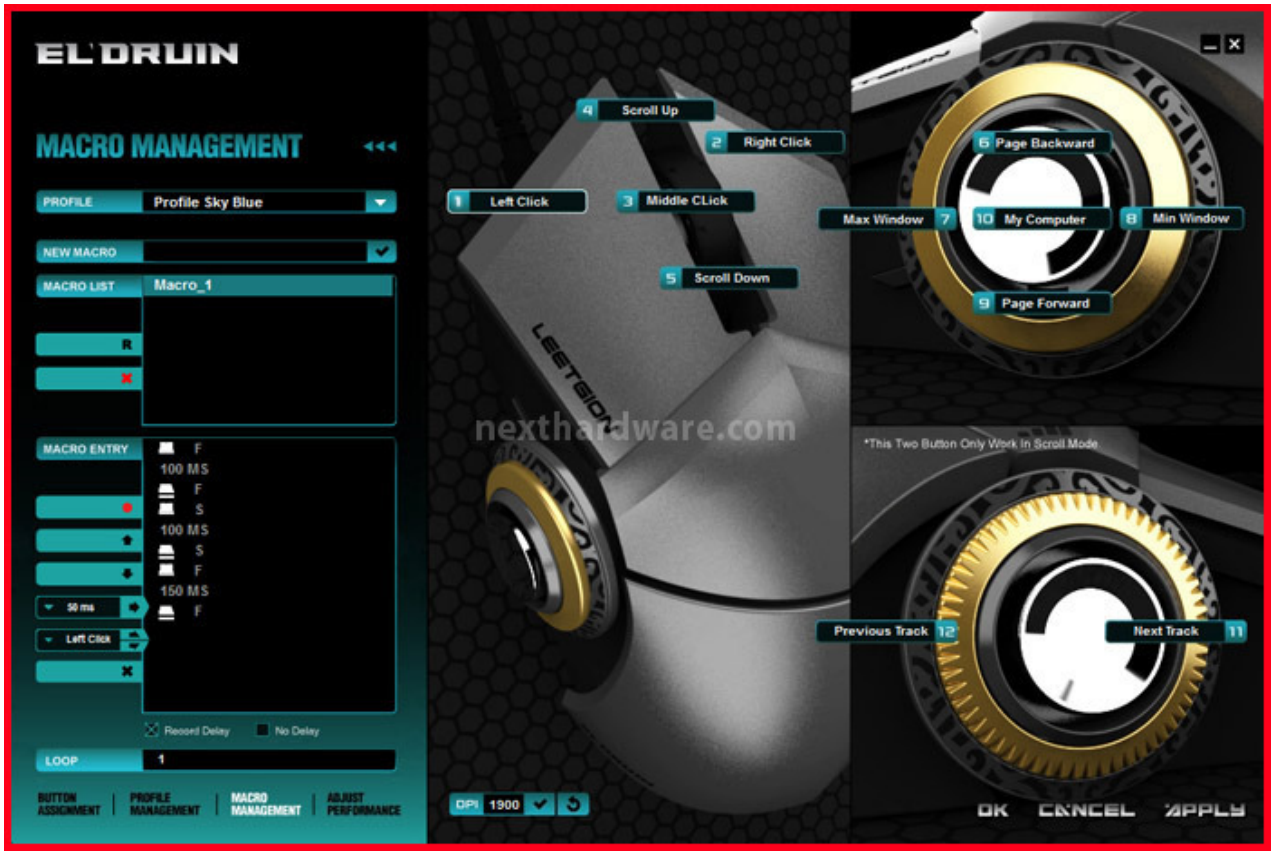
Registrare una Macro con il configuratore di El'Druin è molto semplice ed è una procedura che si svolge sempre nel medesimo modo.

↔

↔

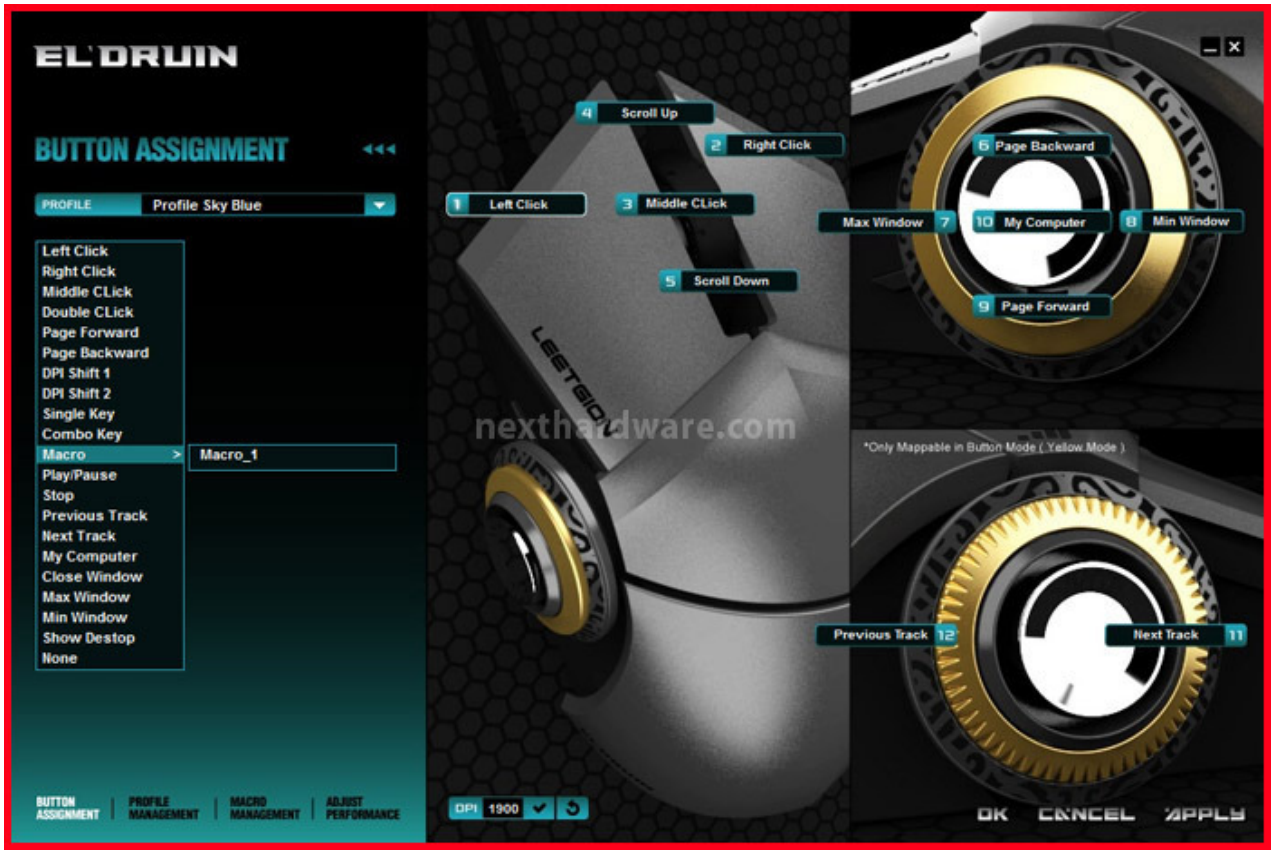
Dopo aver scelto il profilo, assegniamo un nome alla nostra Macro andando a scriverlo nel campo in alto a sinistra, quindi clicchiamo sul "flag" per salvarlo.

↔



↔

Quindi clicchiamo sul tasto "REC" ed iniziamo a registrare la nostra combinazione e, una volta terminata l'operazione, clicchiamo sul tasto stop; a questo punto è possibile modificare la sequenza inserendo o riducendo i ritardi, aggiungendo, ove preferiamo, la pressione del tasto destro del mouse, del sinistro o del centrale e, infine, la ripetizione della Macro.



↔

Una volta registrata finalmente la nostra Macro, basterà tornare nella sezione Button Assignment per scegliere il pulsante al quale attribuire la combinazione registrata, che sarà presente nella lista alla voce "Macro".

↔

↔

L'ultima parte del software, denominata Adjust Performance, ci permette di regolare il polling rate, la velocità di scroll, nonchè la velocità del puntatore e del doppio click, tramite una pratica zona di controllo.

↔

6. Prova sul campo

6. Prova sul campo

↔

Dopo aver preso un po' di confidenza con il Leetgion El'Druin, siamo pronti ad impegnarlo nelle nostre sessioni di test.

E' sempre necessario, infatti, dedicare qualche ora ad alcune sessioni di gioco per abituarci ogni volta ad un nuovo approccio.

Le differenze in termini di forme e disposizione di alcuni comandi, richiedono sempre del tempo per poter esprimere giudizi che non siano viziati dalla fretta di concludere una recensione.

↔

↔

↔

Interessante il sistema di cambio supporti per il palmo della mano adottato da Leetgion; come già segnalato, sono ben quattro i ricambi a nostra disposizione, identici nella forma a coppie, ma dotati di una finitura superficiale differente, ovvero due "lisci" e due "gommati".

Si montano con un semplice meccanismo ad incastro e si smontano tirandoli verso l'alto, facendo leva dalla parte posteriore.

↔

Diablo III

Il notissimo gioco della Blizzard è stato scelto proprio da Leetgion per dedicare a quest'ultimo uno specifico profilo, che facilita notevolmente l'azione di gioco.

Abbiamo provato il titolo in questione ed abbiamo potuto apprezzarne la semplicità d'uso con il Leetgion El'Druin.

↔

↔

Destreggiarsi all'interno del gioco con questo mouse è veramente facile e notevolmente divertente: tutto è letteralmente a portata di mano e non dobbiamo mai utilizzare la tastiera.

↔

↔

Splendide le ambientazioni del gioco, anche se non ne abbiamo potute apprezzare molte; quello che comunque ci interessava era valutare se e come l'ottimizzazione di questo mouse potesse migliorare la nostra esperienza di gioco.

↔

↔

In due parole potremmo definire il Leetgion El'Druin davvero "ottimo e abbondante", assolutamente perfetto per elevare la giocabilità di Diablo III ai massimi livelli.

↔

Combat Arms

Combat Arms è un gioco FPS (First Person Shooter) di guerra ambientato ai giorni nostri.

E' caratterizzato da una velocità d'azione notevole, una grafica più che buona ed un nutrito set di armi ed equipaggiamenti costantemente aggiornato.

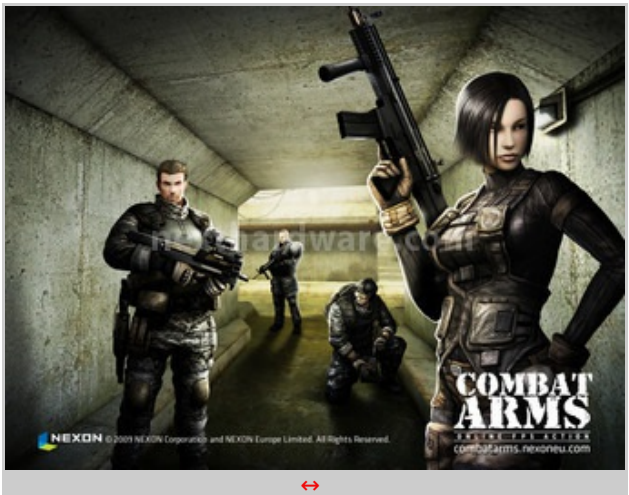
Scaricabile dal sito del produttore, Combat Arms non ne prevede l'acquisto, ma non lasciamoci ingannare: per avere il massimo potenziale distruttivo a disposizione, armi ed equipaggiamenti speciali "devono" essere acquistati.

Per fare ciò ci sono due "monete" utilizzabili: GP ed NX.

I GP sono i punti che vengono accumulati durante le comuni azioni di gioco in base al rapporto uccisioni/morti, comunemente definito K/D, e danno accesso ad un ampio ventaglio di armamenti ed equipaggiamenti.

Gli NX devono invece essere "acquistati" con denaro "vero" e sono quindi indipendenti da quelli che sono i nostri risultati durante le sessioni di gioco, una vera manna dal cielo per chi non ha ore ed ore al giorno da dedicare all'accumulo dei GP.

↔



↔

↔

↔

La scelta di un gioco come Combat Arms non è assolutamente casuale; il motore del gioco, infatti, è in grado di rendere il gameplay graficamente gradevole ed al contempo eccezionalmente veloce, specie con equipaggiamenti specifici del personaggio.

La prima impressione che abbiamo ricevuto dal Leetgion El'Druin è davvero impressionante quanto a fluidità d'azione.

La compattezza del mouse, l'equilibrio dei pesi ed una scorrevolezza davvero ottima ,ci consentono di godere di un'esperienza di gioco incredibilmente rilassante.

Evidentemente dobbiamo riconoscere parte del merito anche al nostro mousepad Qpad Heaton, che nel mouse El'Druin trova il suo naturale compagno di giochi.

Ci auguriamo, pertanto, che Leetgion renda disponibili a breve dei mousepad con caratteristiche analoghe.

7. Conclusioni

7. Conclusioni

↔

Continuiamo a stupirci ed aggiungiamo "per fortuna", del fatto che uno strumento in sostanza semplice come un mouse, possa assumere, in base alle tipologie di progettazione, caratteristiche completamente differenti da un'altra periferica dello stesso tipo.

Ci troviamo di fronte ad uno strumento semplice, due pulsanti, una "rotellina" ed una "gobba" per adattarsi al palmo della mano, ma rimane comunque incredibile come poche variazioni in termini di angoli o millimetri, piuttosto che un pulsante disposto in modo differente rispetto ad un altro, possano veramente fare la differenza durante l'utilizzo.

Del fatto che l'ergonomia sia una vera e propria scienza, riceviamo continue conferme ogni volta che ci troviamo a recensire una periferica, rimanendo sempre piacevolmente stupiti di come si possa via via migliorare l'interazione dell'uomo con la tecnologia.

Il mouse gaming che abbiamo recensito quest'oggi è un esempio di quanto esposto: l'estrema compattezza più volte sottolineata è il vero e proprio punto di forza di questa periferica di puntamento.

Stabilissimo sul piano d'appoggio, anche se sprovvisto di un sistema di regolazione del peso, lo abbiamo trovato notevolmente equilibrato.

Utilizzarlo è un vero piacere e, ad esempio, la forma e disposizione dei pulsanti sinistro e destro, in abbinamento con gli ottimi switch Omron, consentono un clic sicuro su tutta la superficie dei pulsanti stessi, compensando eventuali variazioni della mano dell'utilizzatore.

I sistemi proprietari S.P.A.D. e Omni Tuner si sono rivelati davvero interessanti: ottima l'accessibilità e la semplicità d'utilizzo dopo averci fatto un pochino l'abitudine.

In particolare, la ruota dentata dell'Omni Tuner si presenta inizialmente un pochino resistente ma, con qualche ora di utilizzo, tende ad ammorbidirsi sensibilmente.

Eccellente anche il sistema che prevede quattro differenti superfici d'appoggio per il palmo della mano, di cui abbiamo apprezzato particolarmente quelle gommate, più adatte in caso di sudorazione della mano.

L'ottimizzazione per un Action RPG come Diablo III consiste semplicemente in un profilo studiato ad hoc per il gioco in questione, ma se è vero che tale implementazione è possibile anche con mouse di altri brand, è altrettanto vero, però, che lo S.P.A.D. ha una marcia in più per la facilità con la quale è possibile richiamare i comandi.

Non abbiamo ravvisato alcun particolare punto di debolezza in questo prodotto, che manifesta in toto la paternità Thermalright, sia nella qualità dei materiali utilizzati che nelle varie ottimizzazioni della progettazione.

Il prezzo, di circa 99 dollari, non è certo alla portata di tutti, ma siamo sicuri non scoraggerà i fans di Diablo III.

Alla luce di quanto esposto, assegniamo al Leetgion El'Druin il nostro massimo riconoscimento.

Vi salutiamo con il motto proprio della casa Taiwanese, "*Be leet. Game hard*"...

↔

↔

Pro

- Qualità dei materiali
- 4 supporti intercambiabili
- Switch di elevata qualità
- 4 profili memorizzabili e richiamabili con un sistema a LED
- Scroll di grandi dimensioni a grip elevato
- Estremamente bilanciato

Contro

- Nulla da segnalare

↔

Si ringrazia Leetgion per l'invio del sample oggetto della nostra recensione.

Questa documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm